



# COMUNE DI FOSSOMBRONE

(Provincia di Pesaro e Urbino)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - COPIA -

<b>N. 20</b>	<b>OGGETTO: TARI 2018 - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE.</b>
<b>Data 29-03-2018</b>	

L'anno duemiladiciotto il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 18:30 nella sala delle adunanze del Consiglio, previo avviso di convocazione, notificato a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Risultano all'appello nominale:

<b>Bonci Gabriele</b>	<b>Presente</b>
<b>Marcuccini Katia</b>	<b>Presente</b>
<b>Della Felice Paolo</b>	<b>Presente</b>
<b>Mei Gloria</b>	<b>Presente</b>
<b>Pezzullo Bruno</b>	<b>Presente</b>
<b>Spinaci Giuliano</b>	<b>Presente</b>
<b>Ligi Pamela</b>	<b>Presente</b>
<b>Cornettone Rolando</b>	<b>Presente</b>
<b>Bucchi Luigi</b>	<b>Assente</b>
<b>Chiarabilli Michele</b>	<b>Presente</b>
<b>Sacomandi Gianluca</b>	<b>Presente</b>
<b>Cipriani Elisa</b>	<b>Assente</b>
<b>Amadori Francesco</b>	<b>Presente</b>

**Presenti 11                      Assenti 2**

Accertato che gli intervenuti sono in numero legale, Gabriele Bonci, nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta e ne assume la presidenza.

Assessori esterni non facente parte del Consiglio Comunale:

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Pietro Pistelli.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori i Consiglieri

Spinaci Giuliano

Ligi Pamela

Amadori Francesco

In continuazione di seduta - Punto n. 7 dell'ordine del giorno.  
(Durante la trattazione del punto n. 3 è entrato in sala il Consigliere Cipriani).  
**SONO PRESENTI N. 12 CONSIGLIERI.**

\*\*\*\*\*

Relaziona sul provvedimento il Sindaco. La relazione e gli interventi dei Consiglieri sono stati registrati su supporto digitale, agli atti del Comune, per essere successivamente trascritti e conservati a cura dell'Ufficio Segreteria.

Il **SINDACO** sottopone quindi a votazione la sotto riportata proposta di deliberazione, così come depositata agli atti nella cartella a disposizione dei Consiglieri.

“ “

### **IL RESPONSABILE DEL SETTORE V**

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: il possesso di immobili collegato alla loro natura e valore e l'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**TENUTO CONTO** del Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale I.U.C., componente TARI (titolo III), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 in data 19/07/2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione n. 53 del 30/09/2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

**TENUTO CONTO** che:

- il Comune ha affidato a ASET S.p.A. – società a totale partecipazione pubblica – la gestione del servizio dei rifiuti urbani ed assimilati nel proprio territorio comunale, come regolato dal contratto Rep. N. 1294/D.P. in data 28.04.2008;

- la gestione dell'accertamento e della riscossione del Tributo TARI è di competenza comunale, salvo che il Comune sulla base delle previsioni di cui al comma 691 della Legge 147/2013 la affidi, fino alla scadenza del relativo contratto, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**RITENUTO** opportuno affidare alla Società Aset S.p.A., ai sensi dell'art. 1, comma 691, della Legge 27/12/2013, n. 147, in quanto soggetto che alla data del 31.12.2013 svolgeva il servizio di gestione dei rifiuti per il Comune di Fossombrone, la gestione dell'attività amministrativa propedeutica alla fase della riscossione del tributo TARI con particolare riferimento, tra l'altro, al ricevimento delle dichiarazioni, alla predisposizione ed all'invio dei prescritti modelli di pagamento secondo le scadenze fissate dal Comune;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006 n. 296, il quale dispone che “gli enti locali deliberano le tariffe e aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette

deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote di intendono prorogate di anno in anno”;

**VISTI** i seguenti commi dell'art. 1 della L. n.147/2013 (Legge di Stabilità 2014):

*“683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia... ..omissis... ..”;*

*“688. ...omissis... Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. ..omissis.... E' consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. ...omissis... ”*

*“691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”*

**DATO ATTO** che la Legge di Bilancio 2018 (n. 205 del 27.12.2017, art. 1, comma 37) proroga la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti con espressa eccezione per la TARI;

**VISTO** l'art. 2-bis introdotto in sede di conversione del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193 (c.d. Collegato Fiscale) il quale, in merito alle disposizioni in materia di riscossione locale, testualmente recita:

*“In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il versamento spontaneo delle entrate tributarie dei comuni e degli altri enti locali deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore, o mediante il sistema dei versamenti unitari di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori. Restano comunque ferme le disposizioni di cui al comma 12 dell'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e al comma 688 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, relative al versamento dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI). Per le*

*entrate diverse da quelle tributarie, il versamento spontaneo deve essere effettuato esclusivamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori"*

**DATO ATTO** che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19/11/2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 Aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

**CONSIDERATO** che l'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011 prevede che il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti sia redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e sia approvato "dall'autorità competente";

**VISTA** la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data odierna con la quale sono state approvate le modifiche al Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) a valere dall'anno di imposta 2018 e dette modifiche riguardano esclusivamente il Titolo 3° dedicato alla TARI;

**VISTO** il DPR n. 158/1999, quale "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

**PRECISATO** che i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n° 158/1999 recante il "metodo normalizzato" il quale prevede:

- che le tariffe devono essere determinate per fasce d'utenza, e suddivise in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;

**VISTO** il Piano Finanziario della TARI 2018 approvato in data odierna con precedente deliberazione consiliare, contenente la ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche in termini percentuali sul gettito complessivo, così definito:

<b>Costo complessivo del servizio</b>	<b>€. 1.450.051,37</b>	<b>%</b>
- <b>costi fissi</b>	<b>€. 645.611,88</b>	44,52%
- <b>costi variabili</b>	<b>€. 804.439,49</b>	55,48%

**RITENUTO** opportuno di articolare e quindi ripartire i costi complessivi del servizio, da coprire integralmente con l'entrata TARI, in rapporto alla quantità di rifiuti smaltiti nel corso dell'anno 2017 pari a 4.517 tonnellate relativamente costi variabili e in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti per ciò che concerne i costi fissi, come di seguito riportato:

Tipo utenza	Tipo costi	Importo		%
Utenze domestiche	Costi fissi	303.437,58	-	47%
	Costi variabili	-	450.486,11	56%
Utenze NON domestiche	Costi fissi	342.174,30	-	53%
	Costi variabili	-	353.953,38	44%
<b>totale</b>		<b>645.611,88</b>	<b>804.439,49</b>	

**PRECISATO** che i coefficienti di calcolo per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999, riportate nell'allegato "A" al presente atto, parte integrante e sostanziale del provvedimento, sono stati così applicati:

- per le utenze domestiche: il coefficiente **Ka** (*coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare*) si fa riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 158/1999; il coefficiente **Kb** (*coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare*) è rimasto invariato rispetto all'anno precedente ed è individuato all'interno dei valori della tabella 2, allegato 1, al DPR n. 158/1999, cercando di favore i nuclei familiari più numerosi;
- per le utenze NON domestiche: il coefficiente **Kc** è rimasto invariato; il coefficiente **Kd** è stato invece rimodulato rispetto al 2017 ma limitatamente alle categorie 9 "case di cura e riposo" e 10 "ospedali" in aumento; categorie 20 "attività industriali con capannoni di produzione" e 21 "attività artigianali di produzione beni specifici" in diminuzione. Ciò al fine di garantire una omogeneità ed assicurare una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie.

**RICHIAMATO** l'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 ove si prevede che: *"A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione"*;

**DATO ATTO** che con Decreto del Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018 è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018 da parte degli enti locali;

**RICHIAMATO** lo Statuto comunale in merito alle competenze per l'approvazione delle aliquote e delle tariffe delle entrate comunali;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 31/01/2018, con la quale è stata designata, con effetto dal 1 Gennaio 2018, la Rag. Maria Rita Vandini quale Funzionario Responsabile della IUC (IMU, TASI, TARI);

**RITENUTO** che l'adozione del presente provvedimento sia urgente ed improrogabile atteso che l'approvazione delle tariffe costituisce atto propedeutico rispetto all'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020;

**DATO ATTO** che la presente proposta è corredata:

- ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 - dal parere favorevole di regolarità tecnica e contabile rilasciato dal Responsabile del Settore V "Servizio Ragioneria e Tributi";
- dal parere favorevole rilasciato dall'Organo di Revisione dell'ente ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 267/2000;

**CONSTATATO**, quindi, che l'adozione del presente atto rientra tra le competenze del Consiglio comunale ex art. 42, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000 n°267;

## P R O P O N E

1. **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** i seguenti criteri per la determinazione delle tariffe TARI 2018:

<b>Costo complessivo del servizio</b>	<b>€. 1.450.051,37</b>	<b>%</b>
- <b>costi fissi</b>	<b>€. 645.611,88</b>	44,52%
- <b>costi variabili</b>	<b>€. 804.439,49</b>	55,48%

Tipo utenza	Tipo costi	Importo		%
Utenze domestiche	Costi fissi	303.437,58	-	47%
	Costi variabili	-	450.486,11	56%
Utenze NON domestiche	Costi fissi	342.174,30	-	53%
	Costi variabili	-	353.953,38	44%
<b>totale</b>		<b>645.611,88</b>	<b>804.439,49</b>	

3. **DI APPROVARE** l'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono riportate le tariffe TARI da applicare per l'anno 2018 nonché i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 al D.P.R. 158/99, scelti per la determinazione delle tariffe medesime;
4. **DI DARE ATTO** che a tutti i soggetti passivi della TARI, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, nella misura deliberata dalla Provincia;
5. **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicembre 2012 n. 228, la riscossione del tributo sui rifiuti dovrà essere effettuata, per l'anno 2018, in n. 3 rate con scadenze fissate rispettivamente nei mesi di settembre, ottobre e novembre con eventuali conguagli entro il mese di Aprile 2019;
6. **DI AFFIDARE** per l'anno 2018 alla Società Aset S.p.A., ai sensi dall'art. 1, comma 691, della legge 27/12/2013, n. 147, in quanto soggetto che alla data del 31/12/2013 svolgeva il servizio di gestione dei rifiuti nel Comune di Fossombrone, la gestione dell'attività amministrativa propedeutica alla fase della riscossione del tributo TARI con particolare

riferimento, tra l'altro, al ricevimento delle dichiarazioni, alla predisposizione ed all'invio dei prescritti modelli di pagamento secondo le scadenze e modalità fissate con il presente atto;

7. **DI STABILIRE** che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti dovranno essere trasmessi da parte del Comune, appositi e motivati avvisi di pagamento, contenenti l'indicazione degli importi dovuti, da riportarsi su modelli F24 precompilati, con divisione dell'importo dovuto nelle singole scadenze e dell'importo unitario dovuto in corrispondenza della scadenza della seconda rata, nonché su bollettino di conto corrente postale;
8. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011;
9. **DI DICHIARARE** l'atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V  
“ Servizio Ragioneria e Tributi “  
f.to Rag. Maria Rita Vandini

MRV/mrv

“ “

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra trascritta;

PRESO ATTO che tale proposta è corredata dai seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

- **Responsabile del Settore V - Servizio Economico e Finanziario** in data 21.03.2018: parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
- **Responsabile del Settore V - Servizio Ragioneria e Tributi** in data 21.03.2018: parere favorevole in ordine alla regolarità contabile;

PRESO ATTO, altresì, che tale proposta è corredata dal seguente parere:

- **Organo di Revisione economico e finanziario** in data 22.03.2018 con verbale n. 9: parere favorevole;

CON VOTAZIONE, effettuata per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- Consiglieri favorevoli: n. 8
- Consiglieri contrari : n. 4 (Saccomandi, Chiarabilli, Cipriani, Amadori)
- Consiglieri astenuti : n. =

### APPROVA

la proposta di deliberazione sopra trascritta.

Quindi,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON VOTAZIONE**, effettuata per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- Consiglieri favorevoli: n. 8
- Consiglieri contrari : n. 4 (Saccomandi, Chiarabilli, Cipriani, Amadori)
- Consiglieri astenuti : n. =

## **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Approvato e sottoscritto

**Il Sindaco**  
F.to Gabriele Bonci

**Il Segretario Comunale**  
F.to Dott. Pietro Pistelli



---

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione per quindici giorni consecutivi sull'Albo Pretorio "On Line", istituito sul Sito Internet del Comune accessibile al pubblico, come previsto dall'art. 32, c. 1, della L. 18/06/2009 n. 69.

Li 10-04-2018

**Il Segretario Comunale**  
Dott. Pietro Pistelli

---

### ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

### ATTESTA

- Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)
- Che la presente deliberazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio "On Line", istituito sul Sito Internet del Comune, per quindici giorni consecutivi dal 10-04-2018 al 25-04-2018 Reg. n. 396 del 10-04-2018, ed è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000), il 21-04-2018

Li, 26-04-2018

**Il Segretario Comunale**  
Dott. Pietro Pistelli





# COMUNE DI FOSSOMBRONE

(Provincia di Pesaro e Urbino)

Allegato "A" alla delibera CC n. 90 del 29 marzo 2018

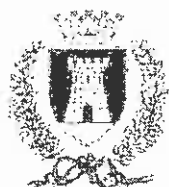
SETTE  
(Raccolta ...)

## COEFFICIENTI D.P.R. 158/1999 - UTENZE DOMESTICHE

Componenti	Coefficiente <b>Ka</b>	Coefficiente <b>Kb</b>			
		minimo	medio	massimo	applicato
1	0,86	0,6	0,8	1,0	<b>1,00</b>
2	0,94	1,4	1,6	1,8	<b>1,80</b>
3	1,02	1,8	2,0	2,3	<b>2,30</b>
4	1,10	2,2	2,6	3,0	<b>2,50</b>
5	1,17	2,9	3,2	3,6	<b>3,00</b>
6 o più	1,23	3,4	3,7	4,1	<b>3,50</b>

## TARIFE – UTENZE DOMESTICHE

Componenti	Importo parte fissa (€/mq.)	Importo parte variabile (€)
1	0,42	56,94
2	0,46	102,49
3	0,50	130,96
4	0,54	142,34
5	0,57	170,81
6 o più	0,60	199,28

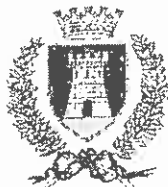


# COMUNE DI FOSSO MBRONE

(Provincia di Pesaro e Urbino)

## COEFFICIENTI D.P.R. 158/1999 - UTENZE NON DOMESTICHE

Cod. attività	Coefficiente Kc			Coefficiente Kd		
	min	max	applicato	min	max	applicato
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	0,61	<b>0,61</b>	3,98	5,65	<b>5,65</b>
2 Cinematografi e teatri	0,39	0,46	<b>0,46</b>	3,60	4,25	<b>4,25</b>
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,43	0,52	<b>0,52</b>	4,00	4,80	<b>4,80</b>
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,81	<b>0,81</b>	6,78	7,45	<b>7,45</b>
5 Stabilimenti balneari	0,45	0,67	<b>0,67</b>	4,11	6,18	<b>6,18</b>
6 Esposizioni, autosaloni	0,33	0,56	<b>0,56</b>	3,02	5,12	<b>5,12</b>
7 Alberghi con ristorante	1,08	1,59	<b>1,08</b>	9,95	14,67	<b>10,00</b>
8 Alberghi senza ristorante	0,85	1,19	<b>0,85</b>	7,80	10,98	<b>7,80</b>
9 Case di cura e riposo	0,89	1,47	<b>1,18</b>	8,21	13,55	<b>13,00</b>
10 Ospedali	0,82	1,70	<b>1,26</b>	7,55	15,67	<b>14,00</b>
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,97	1,47	<b>1,22</b>	8,90	13,55	<b>11,23</b>
12 Banche ed istituti di credito	0,51	0,86	<b>0,86</b>	4,68	7,89	<b>7,89</b>
13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, e altri beni durevoli	0,92	1,22	<b>1,16</b>	8,45	11,26	<b>11,26</b>
14 Edicola, farmacia, tabaccaio	0,96	1,44	<b>1,20</b>	8,85	13,21	<b>13,21</b>
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	0,86	<b>0,86</b>	6,66	7,90	<b>7,90</b>
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,08	1,59	<b>1,59</b>	9,90	14,63	<b>14,63</b>
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,98	1,12	<b>1,12</b>	9,00	10,32	<b>10,32</b>
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,74	0,99	<b>0,77</b>	6,80	9,10	<b>9,10</b>
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	1,26	<b>0,87</b>	8,02	11,58	<b>8,02</b>
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	0,89	<b>0,58</b>	2,93	8,20	<b>7,60</b>
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	0,88	<b>0,60</b>	4,00	8,10	<b>7,70</b>
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	9,84	<b>3,25</b>	29,93	90,55	<b>29,93</b>
23 Mense, birrerie, amburgherie	2,67	4,33	<b>2,67</b>	24,60	39,80	<b>24,60</b>
24 Bar, caffè, pasticcerie	2,45	7,04	<b>2,45</b>	22,55	64,77	<b>22,55</b>
25 Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	2,34	<b>1,49</b>	13,72	21,55	<b>13,72</b>
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	2,34	<b>1,49</b>	13,70	21,50	<b>13,70</b>
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglia	4,23	10,76	<b>4,23</b>	38,90	98,96	<b>38,90</b>
28 Ipermercati di generi misti	1,47	1,98	<b>1,47</b>	13,51	18,20	<b>13,51</b>
29 Banchi di mercato generi alimentari	3,48	6,58	<b>3,48</b>	32,00	60,50	<b>32,00</b>
30 Discoteche, night club	0,74	1,83	<b>1,83</b>	6,80	16,83	<b>16,83</b>



# COMUNE DI FOSSOMBRONE

(Provincia di Pesaro e Urbino)



## TARIFFE - UTENZE NON DOMESTICHE

	Codice attività	Importo parte fissa (€/mq.)	Importo parte variabile (€/mq.)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,13	1,11
2	Cinematografi e teatri	0,86	0,84
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,97	0,94
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,51	1,46
5	Stabilimenti balneari	1,25	1,21
6	Esposizioni, autosaloni	1,04	1,01
7	Alberghi con ristorante	2,01	1,96
8	Alberghi senza ristorante	1,58	1,53
9	Case di cura e riposo	2,19	2,55
10	Ospedali	2,34	2,75
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,27	2,21
12	Banche ed istituti di credito	1,60	1,55
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, e altri beni durevoli	2,16	2,21
14	Edicola, farmacia, tabaccaio	2,23	2,60
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,60	1,55
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,96	2,87
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,08	2,03
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,43	1,79
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,62	1,58
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,08	1,49
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,12	1,51
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,04	5,88
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,96	4,83
24	Bar, caffè, pasticcerie	4,55	4,43
25	Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,77	2,70
26	Plurilicenze alimentari e /o miste	2,77	2,69
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglia	7,86	7,64
28	Ipermercati di generi misti	2,73	2,65
29	Banchi di mercato generi alimentari	6,47	6,29
30	Discoteche, night club	3,40	3,31

